

CITTÀ DI TORINO

PALAZZO DEL LAVORO

CORSO UNITA' D'ITALIA /CORSO MARONCELLI/VIA VENTIMIGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA

EX. ART. 34 D.L. 267/00

VARIANTE

EX. ART. 17 bis L.R. 56/77 e s.m.i.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di compatibilità acustica

07.08.2015

Scala -

proponente

PENTAGRAMMA
PIEMONTE S.p.A.
via versilia 2
00187 ROMA

proponente

PENTAGRAMMA PIEMONTE S.p.A.

studi ambientali

Al Studio
Via Lamarmora 80
10128 - Torino

progetto

ALBERTO ROLLA ARCHITETTO
STUDIO ROLLA S.r.l.
Corso Galileo Ferraris n.26
10121 TORINO
Tel. 011.538841 534924
Fax 011.5069690

Presidente
Ing. Marcello Pasini

Ammministratore Delegato
Dott. Stefano Ponchia

INDICE

| | | |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 | PREMESSA | 2 |
| 2 | DESCRIZIONE INTERVENTO | 3 |
| 3 | VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA | 6 |
| 4 | SITUAZIONE ACUSTICA PREESISTENTE..... | 7 |
| 4.1 | Analisi delle norme urbanistiche e connessione con le classi acustiche (Fase II)..... | 8 |
| 4.2 | Analisi dello stato attuale delle aree..... | 9 |
| 4.3 | Omogeneizzazione delle aree (Fase III) | 9 |
| 4.4 | Classificazione definitiva (Fase IV) | 10 |
| 5 | CONCLUSIONI..... | 11 |

1 PREMESSA

La relazione contiene specifiche tecniche (introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali) atte a dimostrare la congruità della Variante al PRGC con il Piano di Classificazione Acustica Comunale.

La Variante al PRGC è relativa alla conservazione e valorizzazione del Palazzo del Lavoro e la riqualificazione delle aree limitrofe così come individuate dal Programma degli Interventi.

Con riferimento alla L.R. 52/2000 e alle “Linee guida per la Classificazione Acustica del territorio”, la compatibilità del Piano Esecutivo Convezionato è verificata a partire dal divieto di accostamento di classi non contigue dove non esistente già in fase di prima zonizzazione, nonché dalla compatibilità acustica della dimensione delle aree a destinazione variata.

La presente relazione è redatta dall’ing. Rosamaria Miraglino, riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/95 con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 397 del 24.11.2004.

2 DESCRIZIONE INTERVENTO

L'area oggetto della proposta di riqualificazione è ubicata nella Circostrizione n. 9 (Nizza Millefonti – Lingotto) e risulta individuata planimetricamente all'interno di una porzione di territorio cittadino circoscritto da via Ventimiglia, corso Unità d'Italia, Corso Maroncelli e verso nord dalla fontana luminosa di Italia 61 e da una parte del percorso pedonale del parco di Italia 61.

La superficie interessata dal progetto di riqualificazione avrà una dimensione territoriale massima di circa 277.700 mq, di cui circa 260.000 sul territorio del Comune di Torino, e 17.700 sul Comune di Moncalieri.

Nella figura seguente è riportato lo stralcio dell'area oggetto di riqualificazione.



Figura 1 – Inquadramento dell'ambito di variante su foto aerea. In rosso le perimetrazioni all'interno del Comune di Torino, in blu quelle all'interno del Comune di Moncalieri

Le destinazioni urbanistiche ricomprese all'interno del perimetro identificato sono:

- per il PALAZZO DEL LAVORO: "area per servizi pubblici S, lettera z - Aree per altre attrezzature di interesse generale" e "edifici di particolare interesse storico", appartenenti al gruppo "5) EDIFICI E MANUFATTI DI VALORE DOCUMENTARIO";
- per le AREE CIRCOSTANTI il Palazzo del Lavoro e ricomprese all'interno della recinzione esistente: "Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport - lettera v";
- per il LAGHETTO DI ITALIA 61: "Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport - lettera v";
- per la via Ventimiglia, Corso Maroncelli e Corso unità d'Italia: "Aree per viabilità esistenti";
- per l'area ad Est di corso Unità d'Italia: "area per servizi pubblici S, lettera t - Attrezzature ed impianti tecnologici";
- Per l'area antistante il Palazzo a Vela "Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport - lettera v" " Aree a parcheggio - lettera p".

Di seguito è riportato uno stralcio cartografico dello stato attuale dei PRG di Torino e Moncalieri. Si precisa che la perimetrazione all'interno del Comune di Moncalieri riguarda unicamente ambiti di viabilità.









-  AREA ACCORDO DI PROGRAMMA
COMUNE DI TORINO
-  AREA PER SERVIZI PUBBLICI S
LETTERA Z - AREE PER LE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (edificio del palazzo del Lavoro)
LETTERA V - AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO PER IL GIOCO E LO SPORT (aree circostanti)
LETTERA P - AREE PER PARCHEGGI
-  VIABILITA'
-  AREA OGGETTO ACCORDO DI PROGRAMMA
COMUNE DI MONCALIERI


Figura 2 – Stralcio dello stato attuale dei PRG di Torino e Moncalieri. In rosso la perimetrazione all'interno del Comune di Torino, in blu quella all'interno del Comune di Moncalieri

Di seguito è riportato uno stralcio cartografico della nuova proposta di PRG con le nuove destinazioni d'uso previste.



 AREA OGGETTO ACCORDO DI PROGRAMMA
COMUNE DI MONCALIERI: mq 17.700

 AREA ACCORDO DI PROGRAMMA
COMUNE DI TORINO: area mq 260.000

 Z.U.T. 16.35 ASPI : area mq 60.000 - SLP mq 43.000

 VIABILITA'


 SERVIZI

Figura 3 – Stralcio della proposta di modifica del PRG di Torino e Moncalieri. In rosso la perimetrazione all'interno del Comune di Torino, in blu quella all'interno del Comune di Moncalieri. La principale modifica riguarda l'area ZUT del Palazzo del Lavoro.

Dal punto di vista urbanistico, l'iniziativa prevede una trasformazione del fabbricato esistente del Palazzo del Lavoro con una destinazione di tipo ASPI. Seguendo le indicazioni della scheda urbanistica "Ambito 16.35 PALAZZO DEL LAVORO", ambito per il quale sono previsti interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione complessiva dell'immobile esistente, la SLP max sarà quindi di mq 43.000 con destinazione ASPI.

3 VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della L.R. 52/2000, ogni modifica (ovvero revisione o variante) degli strumenti urbanistici comunali comporta la contestuale *Verifica di Compatibilità* rispetto al *Piano di Classificazione Acustica* e l'eventuale revisione dello stesso, limitatamente alle porzioni di territorio interessate dal punto di vista acustico.

Il Comune di Torino ha regolamentato la Verifica di Compatibilità acustica nel Titolo V delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino, l'elaborato della Verifica di Compatibilità rispetto al Piano di Classificazione Acustica, deve essere redatto in conformità a quanto previsto dal punto 5 della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021, "Criteri per la classificazione acustica del territorio", e deve presentare:

1) Relazione descrittiva contenente:

- l'analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997;
- l'elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna,
- l'analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe;
- gli accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione;
- la verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 "Criteri per la classificazione acustica del territorio";

2) gli estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti nelle Fasi II, III e IV;

3) gli estratti cartografici rappresentanti l'ipotesi di classificazione acustica delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti riferita alle Fase II, III e IV.

Il comune di Moncalieri non ha regolamentato i contenuti della Verifica di Compatibilità Acustica per cui verrà applicato quanto richiesto dal Comune di Torino.

4 SITUAZIONE ACUSTICA PREESISTENTE

Il Comune di Torino ha approvato il Piano di Classificazione Acustica in data 20 dicembre 2010 mentre il Comune di Moncalieri ha approvato il Piano di Classificazione Acustica con deliberazione del Consiglio Comunale n° 143 del 21/12/2006.

Lo stralcio della zonizzazione acustica dell'area oggetto di intervento è riportata in figura seguente.

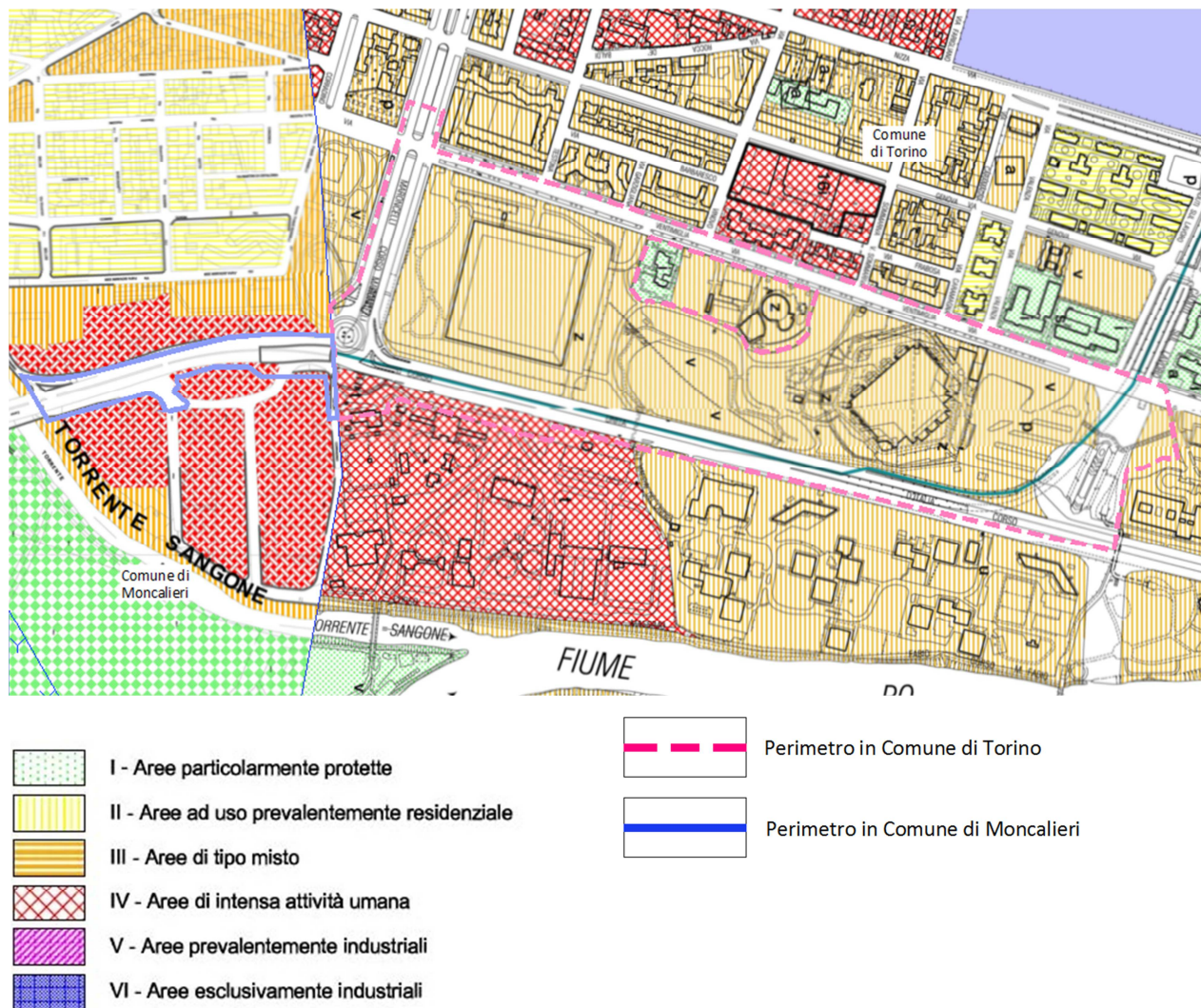


Figura 4 – Stralcio dello stato attuale dei Piani di Classificazione Acustica di Torino e Moncalieri

L'area oggetto di intervento è ascritta alla classe III (aree di tipo misto) con **limiti di immissione pari a 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.**

4.1 **Analisi delle norme urbanistiche e connessione con le classi acustiche (Fase II)**

Le norme urbanistiche ed acustiche a cui si fa riferimento per redarre la presente verifica di compatibilità acustica sono le seguenti:

- Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.3-45091 del 21 aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995 e aggiornamenti;
- Testo coordinato delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (giugno 2006);
- D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Tavole;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Relazione illustrativa;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Norme tecniche di Attuazione;
- Piano di Classificazione Acustica del Comune di Moncalieri – Tavole;
- Piano di Classificazione Acustica del Comune di Moncalieri – Relazione illustrativa;
- Piano di Classificazione Acustica del Comune di Moncalieri – Norme tecniche di Attuazione.

Durante questa fase si procede all’elaborazione di una prima bozza di classificazione acustica del territorio a partire dall’analisi delle aree normative del P.R.G.C. individuando una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Attraverso tale procedura si stabilisce una classe acustica (o un intervallo di classi) per le destinazioni d’uso previste dalla Variante.

Nell’analisi, così come previsto dai “Criteri per la classificazione acustica del territorio” emanati dalla Regione Piemonte, non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

La seguente mostra la connessione individuata tra la variata destinazione d’uso prevista dalla Variante con la corrispondente classificazione acustica per la Fase II.

Tabella 1 – Corrispondenza tra Destinazione d’uso Variata e Classi Acustiche

| Destinazione d’uso | Classe Acustica |
|---------------------------|------------------------|
| ASPI | III/IV |

4.2 Analisi dello stato attuale delle aree

L'Ambito di intervento si inserisce in un tessuto già antropizzato e caratterizzato dalla presenza di arterie stradali molto trafficate.

La Variante prevede la realizzazione di ASPI all'interno del Palazzo del Lavoro; visto il tessuto urbano circostante si ritiene che la classe idonea a rappresentare l'ASPI sia la classe IV – Aree ad intensa attività umana.

Nella figura seguente si riporta lo Stralcio del Piano di Classificazione Acustica relativa alla Fase II.

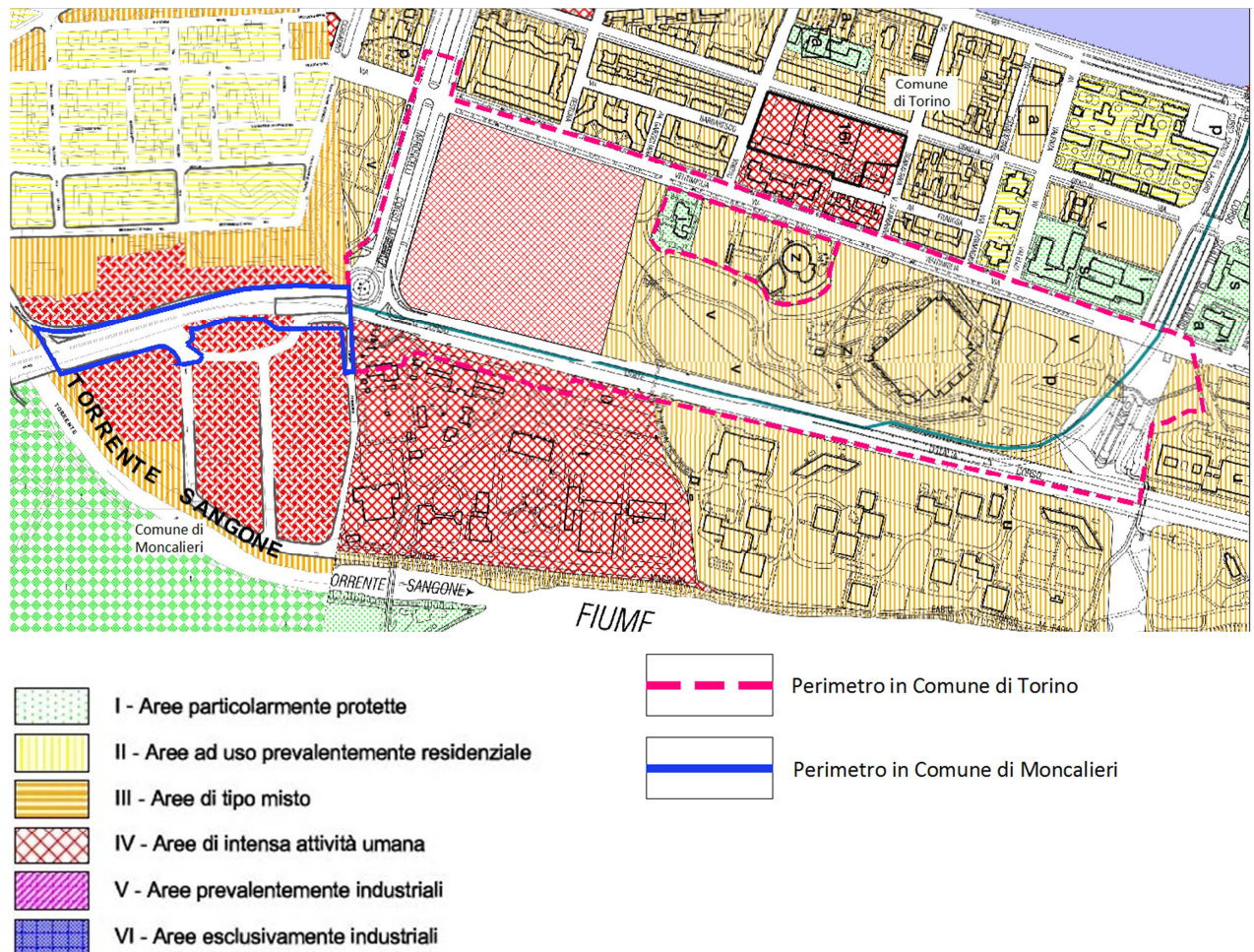


Figura 5 – Stralcio della Proposta di Variante dei Piani di Classificazione Acustica di Torino e Moncalieri relativo alla fase II

4.3 Omogeneizzazione delle aree (Fase III)

Al fine di evitare un Piano di Classificazione Acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, si applica la procedura di omogeneizzazione definita all'interno delle Linee Guida regionali. Attraverso tale criterio metodologico si procede ad uniformare la classe acustica delle aree a diversa destinazione d'uso costituenti l'isolato (unità territoriale minima di riferimento), applicando questo processo solo a quelle superfici che hanno una dimensione inferiore a 12.000 m².

L'area a destinazione variata ha dimensioni superiori a 12.000 m² per cui non si rende necessaria l'omogeneizzazione delle aree.

Di seguito si riporta lo Stralcio del Piano di Classificazione Acustica successivo alla fase III di omogeneizzazione delle aree.

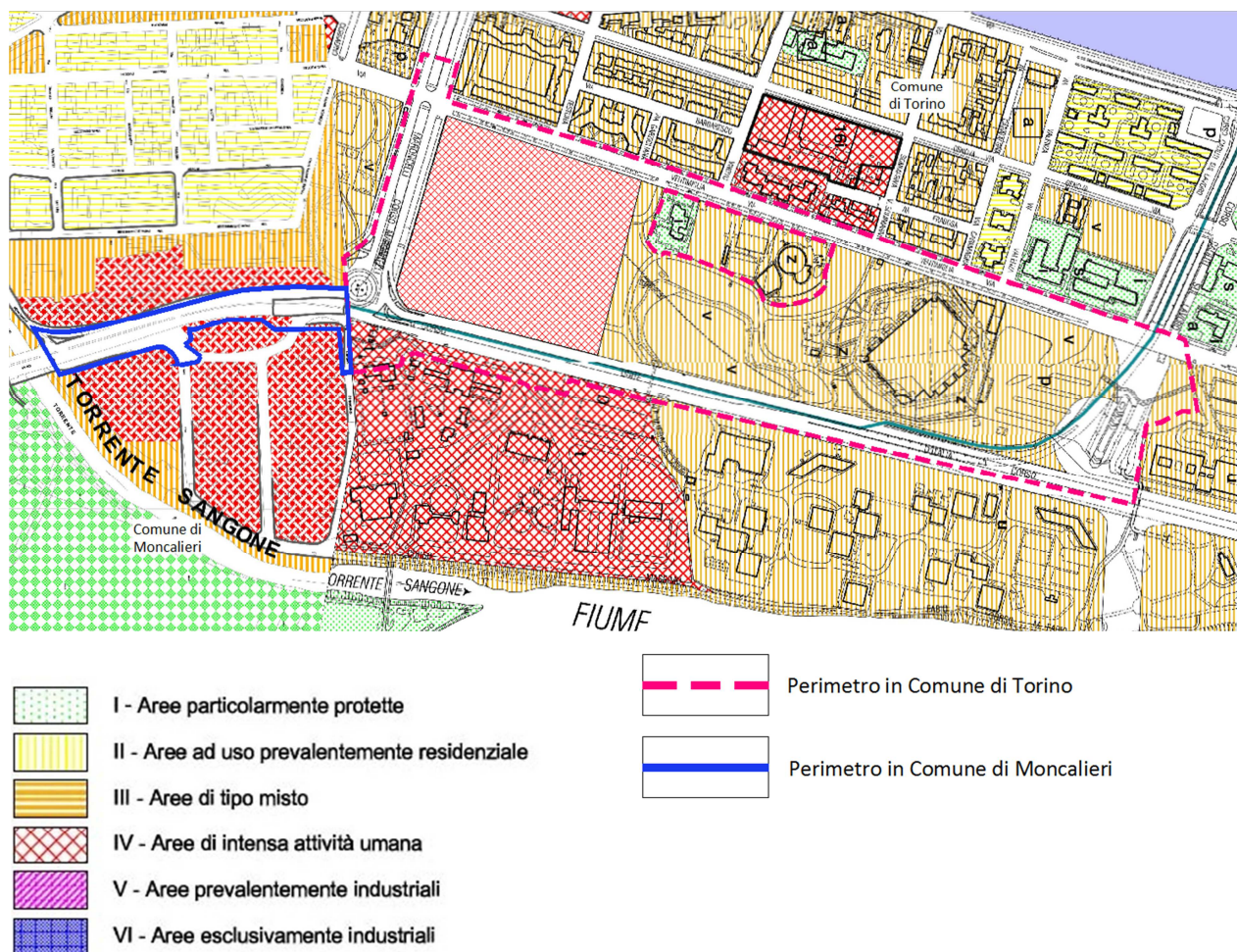


Figura 6 – Stralcio della Proposta di Variante dei Piani di Classificazione Acustica di Torino e Moncalieri relativo alla fase III

4.4 Classificazione definitiva (Fase IV)

La Fase IV prevede l'inserimento di fasce cuscinetto di 50 m per evitare gli accostamenti critici tra le classi qualora non esistenti in fase di prima zonizzazione.

Il piano di Classificazione Acustica contiene già l'accostamento critico tra la classe III dell'area oggetto di intervento e la classe I dell'Asilo Nido il Laghetto; vista l'esistenza dell'accostamento critico già in fase di prima zonizzazione si ritiene non necessario l'inserimento della fascia cuscinetto.

In figura seguente si riporta quindi la Proposta di Classificazione Acustica la Variante oggetto della presente relazione.

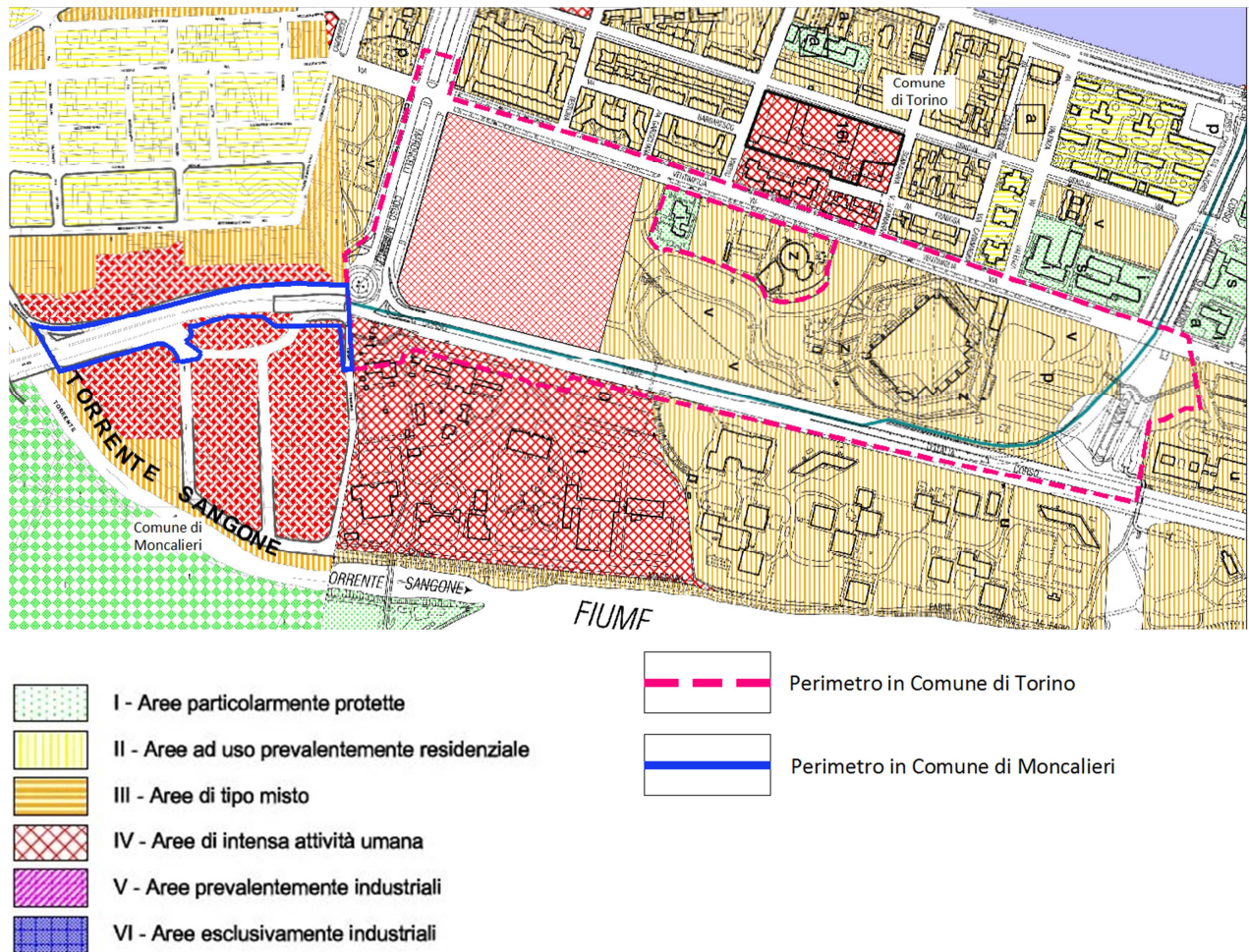


Figura 7 – Stralcio della Proposta di Variante dei Piani di Classificazione Acustica di Torino e Moncalieri

5 CONCLUSIONI

La Variante al PRGC relativa alla conservazione e valorizzazione del Palazzo del Lavoro e la riqualificazione delle aree limitrofe risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica adottato dal Comune di Moncalieri e con il Piano di Classificazione Acustica adottato dal Comune di Torino.

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino dovrà comunque essere modificato a seguito del cambio di classe proposto per l'area a destinazione variata (da classe III a classe IV).